

COMITATO GENITORI SILEA



WWW.COMITATOGENITORISILEA.ORG

Vademecum

del rappresentante dei genitori

Progetto Informazione
Anno Scolastico 2019/2020

Il presente fascicolo è stato realizzato per informare i genitori sulle articolazioni, competenze e attribuzioni dei diversi organi collegiali della scuola. Con riferimento specifico al Testo Unico.



Cari Genitori,

vorrei esprimere un sentito ringraziamento per esservi resi disponibili nell'assumere il ruolo di Rappresentante per la classe dei Vostri figli.

Un ruolo, spesso sconosciuto ma molto significativo, al quale nessuno arriva completamente preparato, ma che ognuno interpreta secondo la propria disponibilità e sensibilità.

Vi informo che il Vademecum del Rappresentante dei genitori messo a Vs. disposizione potrà esservi utile per comprendere al meglio il ruolo istituzionale assunto; lo stesso vi permetterà inoltre di acquisire maggiori informazioni sul mondo della scuola e sulle sue varie dinamiche.

Sottolineando che il nostro impegno rimane sempre rivolto al benessere di tutti i ragazzi, nessuno escluso, vi auguro buon lavoro e benvenuti nel Comitato Genitori.

Rosaria Procopio

Presidente Comitato Genitori Silea

Carissimi Genitori,

la partecipazione democratica e attiva alla vita scolastica dei vostri figli rappresenta un momento molto importante per la realizzazione del loro percorso formativo di apprendimento.

Il Patto educativo può compiersi nella sua globalità solo nella collaborazione costruttiva tra Scuola e Famiglia.

Vi auguro un buon lavoro e un buon anno scolastico.

Maria Pia Davanzo

Dirigente scolastico I.C. Silea



GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLI DI CLASSE O D'INTERCLASSE

All'inizio dell'anno scolastico i genitori eleggono i rappresentanti di classe.

Il rappresentante di classe è l'intermediario tra genitori e docenti e parte del Consiglio di Classe, di Interclasse o Intersezione. E' portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della sua classe ed informa i genitori circa gli sviluppi delle iniziative avviate o proposte dalla presidenza, dal corpo docente e dal comitato genitori. Ha il ruolo più importante per quanto attiene alla funzione della scuola: quello di approfondire i problemi dell'apprendimento, dello sviluppo della personalità degli alunni, di individuare i modi migliori per stimolarlo e favorirlo, stabilendo un rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni con il compito di formulare, al collegio dei docenti, proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alle iniziative di sperimentazione, quello di estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

I rappresentanti di classe sono tenuti a partecipare ai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti, dimissioni) il Dirigente scolastico nomina per surroga il primo dei non eletti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPOSIZIONE: docenti delle sezioni dello stesso plesso;

Un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate eletto dai genitori degli alunni iscritti.

PRESIDENTE: Dirigente scolastico, o un docente membro del consiglio suo delegato, attribuisce ad un docente la funzione di segretario.

DURATA: 1 anno

FUNZIONI:

SOLA PRESENZA DEI DOCENTI: coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

INTERO CONSIGLIO: formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE NELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPOSIZIONE: docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso;

Un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate eletto dai genitori degli alunni iscritti.

PRESIDENTE: Dirigente scolastico, o un docente membro del consiglio suo delegato, attribuisce ad un docente la funzione di segretario.

DURATA: 1 anno



FUNZIONI:

SOLA PRESENZA DEI DOCENTI: coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;

INTERO CONSIGLIO: formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

CONSIGLIO DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COMPOSIZIONE: Tutti i docenti di ogni singola classe; I rappresentanti dei genitori della singola classe.

PRESIDENTE: Dirigente scolastico, o un docente da lui delegato, che attribuisce ad uno dei docenti la funzione di segretario.

DURATA: 1 anno

FUNZIONI E COMPETENZE

SOLA PRESENZA DEI DOCENTI: Valutazione periodica e finale degli studenti;
Coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

INTERO CONSIGLIO: Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

NOTE: Ogni genitore può partecipare come uditore alle sedute del Consiglio di Classe

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE:

- nelle scuole fino a 500 studenti 14 componenti, 6 docenti 6 genitori 1 rappresentante del personale ATA, Dirigente scolastico;
- nelle scuole con più di 500 (come nel nostro Istituto Comprensivo) studenti 19 componenti, 8 docenti 8 genitori e rappresentanti del personale ATA, Dirigente scolastico;
- possono essere chiamati, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compito medico, psicopedagogico e di orientamento.
- Le riunioni del Consiglio sono pubbliche, eccetto quando si discute di persone. Possono parteciparvi, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale ATA.

PRESIDENTE: un rappresentante dei genitori componente del consiglio, eletto a maggioranza assoluta in 1^a votazione o a maggioranza semplice in 2^a votazione. Egli designa un segretario. Può essere eletto un vicepresidente.

DURATA: 3 anni, Nel corso del triennio si provvede alla sostituzione dei membri che perdono la titolarità con i primi dei non eletti nelle rispettive liste.



FUNZIONI E COMPETENZE

- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- adotta la Carta dei Servizi della scuola ed il Piano dell'Offerta Formativa;
- adotta, nella scuola secondaria di I° grado il regolamento di disciplina degli studenti;
- nomina nella scuola secondaria di I° grado i componenti dell'organismo di garanzia;
- delibera, su proposta della giunta:
 - a. adozione del regolamento interno della scuola, inclusa anche l'attività della biblioteca, all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, alla vigilanza degli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita della scuola;
 - b. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audiovisivi, delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazione;
 - c. adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d. criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e di sostegno, di visite guidate e di viaggi d'istruzione;
 - e. promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
 - f. partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - g. forme e modalità per iniziative assistenziali che possono essere assunte dal Circolo o dall'Istituto.
- indica i criteri generali relativi:
 - a. alla formazione delle classi;
 - b. all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
 - c. al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe e di interclasse.
- esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo del Circolo o dell'Istituto.

GIUNTA ESECUTIVA

COMPOSIZIONE: Di diritto il Dirigente scolastico e il direttore S.G.A. (segretario della giunta);
Per elezione in seno al Consiglio un docente, un non docente, due genitori.

PRESIDENTE: Dirigente scolastico.

DURATA: 3 anni

FUNZIONI E COMPETENZE:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPOSIZIONE: Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente scolastico.



FUNZIONI E COMPETENZE

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col Dirigente scolastico; uno degli eletti sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Nelle scuole le cui sezioni o classi siano tutte finalizzate all'istruzione ed educazione di minori portatori di handicap anche nei casi in cui il numero degli alunni del circolo o istituto sia inferiore a duecento il collegio dei docenti elegge due docenti incaricati di collaborare col Dirigente scolastico;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 ;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza;
- nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.



ALL'ESTERNO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei genitori si costituisce su eventuale iniziativa dei genitori eletti quali rappresentanti nei consigli di classe e interclasse. *(La norma prevede tale possibilità, che è comunque rimessa ad una valutazione discrezionale dei rappresentanti dei genitori.)*

Tale comitato **non rientra evidentemente nel novero degli organi collegiali espressamente previste dalla legge**, non ha esplicite competenze, salvo il riconoscimento del diritto di iniziativa per la richiesta di convocazione dell'assemblea dei genitori. *(i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto....art. 45 comma 2 D.P.R. 31.5.74 n. 416)*

E' costituito dai rappresentanti di classe e si dota di uno statuto e di un regolamento; è compito del presidente indire le riunioni in base alle necessità del momento ed eventualmente allargare l'invito a tutti i genitori.

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel consiglio di istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi. Nulla vieta a tale comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse.

All'occorrenza si fa portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti, perché è giusto che tutti si sentano rappresentati e ascoltati.

E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire perché della formazione dei figli nessuno più di loro è interessato e della loro coscienza morale e civile nessun altro può essere interprete più qualificato.

A tale fine i genitori dovranno sentirsi impegnati:

- perché nella famiglia, nella scuola, in ogni momento e luogo della vita sociale i figli siano educati fin dalla più tenera età al rispetto delle persone, delle cose, delle opinioni altrui e delle istituzioni democraticamente costituite;
- perché i figli siano abituati all'autodisciplina, all'indipendenza del proprio pensiero, alla solidarietà e all'amore verso il prossimo;
- perché gli studenti imparino sia ad esprimersi liberamente sia a sapere valutare e ascoltare, nell'avversione più decisa verso ogni forma di violenza, sopraffazione, autoritarismo e intolleranza.

Con la legge sull'autonomia scolastica i Comitati Genitori sono stati riconosciuti come "associazione di fatto", nella preparazione del P.O.F. e nei progetti di sperimentazione esprime proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto o di Circolo devono tenere conto.

COORDINAMENTO COMITATI GENITORI

I Comitati Genitori possono aderire alle associazioni di Coordinamento Comitati Genitori variamente costituite, sia a livello locale che a livello nazionale.

Il Coordinamento Comitati Genitori di Treviso e provincia, cui aderisce il nostro comitato, è un'associazione operante sul territorio voluta e costituita dai presidenti e vicepresidenti di alcuni Comitati Genitori delle scuole secondarie di 2° grado e di Comprensivi presenti nell'area della marca. Attualmente rappresentativo di 25 Comitati Genitori di altrettante scuole *(dato di ottobre 2013)* è in rapida diffusione con l'adesione costante di nuovi istituti scolastici; il Coordinamento svolge l'importante attività di riunire i singoli comitati genitori per condividere necessità ed esperienze comuni a vantaggio di tutti con il libero scambio di informazioni e il democratico e



costruttivo confronto anche con le Istituzioni centrali e del territorio.

Il Coordinamento si ispira all'ideale di una scuola pubblica e statale, capace di offrire ai suoi studenti forti stimoli allo studio ed un solido senso civico, una scuola che esalti la loro partecipazione alla vita civile nel nome dei valori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente e che riesca ad alimentare il loro desiderio di arricchimento umano, culturale e professionale.

Il nostro Comitato Genitori aderendo al Coordinamento, pur mantenendo l'assoluta autonomia, ritiene di trovare questo spunto di riflessione e confronto sulle tematiche formative o risolutive attingendo all'ampio bagaglio esperienziale dato dall'insieme degli altri comitati genitori; troverà poi un sostegno nei confronti delle istituzioni dato dalla condivisione di problematiche territoriali comuni e dalla conseguente numerosità di utenti rappresentati.

Il Coordinamento poi consente alle famiglie degli studenti frequentanti gli istituti, i cui comitati genitori sono aderenti, un risparmio economico grazie ai vantaggi riconosciuti in base alle convenzioni stipulate con le principali aziende ed esercizi operanti sul territorio le cui attività sono rivolte agli studenti, alle famiglie ed ai giovani più in generale.



IL RAPPRESENTANTE

IL RUOLO

Il rappresentante è l'asse portante del dialogo e della scuola "attiva e partecipativa" voluta dai **Decreti Delegati del 1974** in quanto rappresenta il vero collegamento tra l'istituzione scolastica e i protagonisti delle attività didattiche.

Il rappresentante assume questo importante impegno e lo espleta con attenzione e diligenza, in quanto edotto che l'informazione istituzionale e l'aggiornamento dei genitori dipende dalla sua attività.

I DIRITTI

Il rappresentante di classe **ha il diritto** di:

- 1) farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Circolo o di Istituto e presso il Comitato Genitori;
- 2) informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Circolo o di Istituto, dal Comitato Genitori;
- 3) ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- 4) convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- 5) avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- 6) accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc...), *(la segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie)*;
- 7) essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU).

Il rappresentante di classe **NON ha il diritto** di:

- 1) occuparsi di casi singoli;
- 2) trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola *(per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)*.

I DOVERI

Il rappresentante di classe **ha il dovere** di:

- 1) fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- 2) tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- 3) presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori *(di cui fa parte di diritto)*;
- 4) informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- 5) farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- 6) promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- 7) conoscere il Regolamento di Istituto;
- 8) conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

Il rappresentante di classe **NON è tenuto** a:

- 1) farsi promotore di collette;
- 2) gestire un fondo cassa della classe, *anche se ne è usualmente il depositario ove esistesse*;
- 3) comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica.



ALCUNI SUGGERIMENTI

Un primo passo, subito dopo le elezioni, è sicuramente quello di rendere noto il proprio recapito agli altri genitori attraverso un bigliettino da consegnare agli studenti chiedendo ad un insegnante di distribuirli. Con l'occasione è opportuno chiedere anche di fornire i dati di recapito dei singoli genitori (*il numero di telefono, l'indirizzo e-mail*) e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (*magari anche a quello del trattamento delle immagini nel caso si vogliano effettuare fotografie o video durante l'anno*). Il biglietto poi potrà essere restituito debitamente compilato e firmato tramite lo stesso canale studenti-insegnate.

Una buona idea per "creare gruppo" è incontrarsi fuori dall'ambiente scolastico, magari organizzando una "pizzata". Scegliete il giorno che più fa comodo a voi o che voi ritenete più adatto, non tentate di fare una indagine preventiva per sondare le disponibilità perché vi caccereste solo nei guai e finireste per scontentare comunque qualcuno! Non è MAI possibile trovare il giorno che vada bene a tutti (*e comunque, chi ci tiene a venire, gli impegni li sposta*). Tenete presente che una partecipazione del 50% è già un ottimo risultato. Inoltre è una buona alternativa alla convocazione di una assemblea di classe.

Preoccupatevi di tenere periodicamente informati i genitori riguardo la vostra attività nel consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione; a tale proposito potete scegliere se vi conviene stendere una relazione a riguardo piuttosto che farvi rilasciare il verbale della riunione dalla segreteria. Verbale che, in quanto membro di organo collegiale, avete pieno diritto di avere. (*Nota Ministeriale del 21.5.1980*).

In allegato:

- statuto del Comitato Genitori di Silea

Per visionare il regolamento d'istituto consultare il sito:

www.icsilea.edu.it



Grazie

